

La seconda edizione di Oicos festival presenta un programma ricco di esponenti di primo piano di filosofia, letteratura, musica

A Bastia Umbra intellettuali a confronto su "Il senso della terra"

BASTIA UMBRA - Ci saranno esponenti di primo piano della filosofia, della letteratura, dell'arte, dell'architettura e della musica a Bastia Umbra dal 21 al 24 giugno prossimo, in occasione della seconda edizione dell'"Oicos festival". Il programma della rassegna culturale è stato reso noto ieri mattina in una conferenza stampa a Palazzo Donini, dove hanno partecipato, fra gli altri, l'assessore alla cultura della Regione Umbria Silvano

Rometti, l'assessore alla cultura della Provincia di Perugia Pierluigi Neri, il sindaco di Bastia Umbra Francesco Lombardi e il presidente dell'associazione "Oicos" Paolo Ansideri. A partecipare alla discussione su "Il senso della terra" e il significato che l'uomo ad essa attribuisce, al centro della della kermesse culturale di Bastia Umbra, ci saranno tra gli altri Oliviero Toscani e i filosofi Gianni Vattimo ed Emanuele Severino. Hanno con-

fermato la loro partecipazione - è stato detto - anche il presidente del Wwf Fulco Pratesi e l'architetto Paolo Portoghesi. Tra gli ospiti anche l'imam della comunità islamica di Perugia Mohammed Abdel Qader. Durante la conferenza stampa di presentazione Rometti ha detto che "iniziative di questo genere aiutano a far aumentare il tasso culturale del nostro territorio". Neri ha quindi espresso apprezzamento nei confronti della kermesse

culturale, sottolineando l'importanza degli studiosi che parteciperanno all'appuntamento. Anche il sindaco di Bastia Umbra Francesco Lombardi ha espresso soddisfazione per l'"eccellente contenuto culturale" dell'iniziativa. Ha poi spiegato che "Bastia sarà un luogo nel quale verrà fatta alta cultura ma non solo per pochi, una cultura sicuramente diversa da quella quotidianamente propinata dalla tv e talvolta anche dai giornali".



La conferenza stampa tenutasi a palazzo Donini

A colloquio con l'ambasciatore italiano in Sudan che racconta i suoi programmi futuri

Da Perugia a Khartoum

In un libro Angeloni raccoglie le esperienze africane

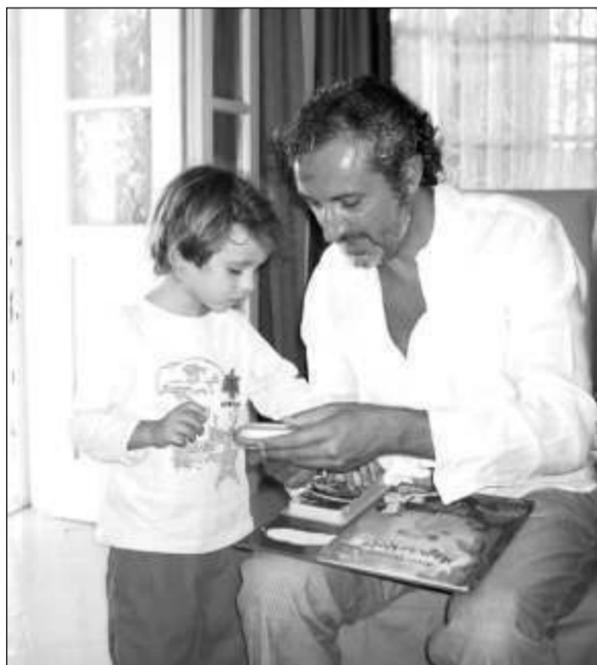
STEFANO RAGNI

Khartoum

Il Sudan è il più grande Paese dell'Africa. È un immenso contenitore di diversità, ma è anche oggetto di attuali investimenti che sarebbe dir poco definire importanti.

Anche il nostro Paese partecipa allo sforzo, sia nel versante della pacificazione che in quello della ricostruzione". Parole di Lorenzo Angeloni, ambasciatore italiano a Khartoum dall'ottobre del 2003, prossimo alla scadenza del suo mandato ma non per questo esente dal proverbiale "male d'Africa" che lo ha contagiato in maniera endemica: "Lascero questo paese con molta nostalgia, dichiara, qui ho fatto crescere mio figlio Massimiliano, qui ho vissuto esperienze umane indimenticabili".

E cita le quindici missioni in Darfur, un teatro di crisi dove l'Italia è protagonista da sempre, sia con gli aiuti umanitari che con le presenze vive di operatori, religiosi e laici. Tra questi l'ambasciatore non può non citare Gino Strada, presente nel paese proprio in questi giorni. L'ospedale fondato da Emergency esprime un progetto di cura di malformazioni cardiache con la massiccia presenza di millecinquecento operazioni all'anno: "La gente del Sudan merita tutta la nostra attenzione - prosegue l'ambasciatore - sono persone gentili che possono sviluppare al massimo una



L'ambasciatore italiano Lorenzo Angeloni insieme al figlioletto Massimiliano nella sua casa di Khartoum in Sudan

carica di comunicazione umana, è gente bella fuori e dentro. Per giunta il Paese è ricco di bellezze naturali e archeologiche. Si va dal turismo subacqueo a port Sudan, per proseguire con le meraviglie del deserto, le piramidi di Meroe, le cataratte del Nilo. Tutto ancora da far scoprire e da valorizzare".

Forse per questo l'ambasciatore Angeloni ha firmato un poderoso libro dal titolo Italiano in Sudan, dove ripercorre le tappe della presenza italiana in questo immenso paese del Corno

d'Africa, dai primi esploratori le cui tracce cominciano a manifestarsi sin dal 1470, sino agli attuali esponenti dell'industria e della finanza che cominciano a investire nel Sudan del futuro. Ora, in procinto di ritornare nella capitale dove verrà a ricoprire incarichi inerenti le sue nuove funzioni di ministro plenipotenziario, l'ambasciatore Angeloni tiene a ricordare le sue origini umbre, perugino di nascita, in via Fonti Coperte per l'esattezza, con una madre di sant'Elena in quel di Cerqueto. Studi

nell'ateneo perugino, fino alla laurea in giurisprudenza nel 1981. Un curriculum veloce e determinato il suo, dall'accesso alla carriera diplomatica nel 1985, all'incarico a Montevideo come primo segretario commerciale, al consolato a Francoforte. Nel 2001 il primo ruolo africano, quasi il segnale di una vocazione, anche se si trattava della delicatissima legazione di Algeri. Alla sua città natale Angeloni lega molti ricordi, a cominciare da quella foltissima presenza di una comunità internazionale alla cui frequentazione ascrive la scintilla di una scelta di studi e di orientamenti professionali che poi si è rivelata la più congeniale possibile. "Ci sono delle cose della mia città che ancor oggi ricordo con affetto infinito, dalla visione di San Domenico dall'alto dei giardinetti, ai tetti di porta Sole indorati dalla luce del mattino". Questa sensibilità l'ambasciatore vuole ora trasferirla anche sulla carta stampata. Un libro sulla sua esperienza algerina, quello scientifico sul Sudan, ma anche il desiderio di trasferire la consistenza delle sue esperienze umane in un vero e proprio romanzo, qualcosa di più, a quanto ci sembra di capire, di un semplice progetto. A ottobre, ospite del Dipartimento di Culture Comparete, l'ambasciatore Angeloni sarà all'Università per Stranieri per presentare il suo libro sul Sudan.

Tre corali fra generi polifonici classici e romantici

Musica sacra, liturgica e spiritual nella chiesa S. Maria di Corciano

CORCIANO - Notte di musica quella che si terrà domani, presso la chiesa di Santa Maria di Corciano. Il progetto, che nasce dall'impegno congiunto delle associazioni corali "Tetium", "Fra Giovanni dal Pian di Carmine" ed "Ensemble Flos Vocalis". Il repertorio che verrà eseguito spazierà dalla musica sacra e liturgica fino ad arrivare a quella contemporanea agli "spiritual" d'oltre oceano, passando per i generi polifonici classici e romantici, in quelle che si preannuncia essere una riuscita fusione di generi e stili.

Le tre corali, dirette dai maestri Antonio Smacchi, Sergio Briziarelli e Giovanni Vagnoli, devono la loro fama, oltre che alla qualità delle loro esecuzioni, anche per all'impegno di valorizzazione del territorio ed in quello sociale. La corale "Fra Giovanni dal Pian di Carmine" ha dato infatti vita, nel 2002 al "Laboratorio teatrale del martedì", attivo nel magione mentre invece l'associazione "Ensemble" ospita una tappa della tournée italiana dell'orchestra giovanile americana del maestro Del Principe. Attiva invece anche come associazione umanitaria la corale "Tetium" che, nell'ambito della regione partecipa a numerosi concerti di beneficenza.

Il libro di Luca Masia sarà presentato oggi pomeriggio

"Buitoni, la famiglia, gli uomini, le imprese"

PERUGIA - Sarà presentato questo pomeriggio alle 16,45 all'auditorium della Camera di commercio il libro di Luca Masia "Buitoni, la famiglia, gli uomini, le imprese". Nel bel volume, edito dalla Volturna editrice in Perugia e da Silvana editoriale, l'autore ripercorre la storia della più importante famiglia industriale della Regione dal 1827 ad oggi. E ne coglie le ragioni economiche e sociali che l'hanno spinta verso lo sviluppo e la trasformazione. Una storia che si dipana attraverso cinque generazioni e che, partendo dal pastificio di San Sepolcro, arriva nel 1907 a Perugia grazie a Francesco Buitoni che costituisce la "Società Perugina per la Fabbricazione dei Confetti" che diventerà poi "La Perugina".

Il libro nasce proprio dalla volontà di festeggiare questi due importanti anniversari - i 180 anni della Buitoni e i 100 della Perugina e lo fa attraverso una miniera di riflessioni e di spunti di approfondimento corredati da un ricco apparato di fotografie. A presentare il libro, dopo i saluti di Alviero Moretti e di Bruno Buitoni - il professor Gianfranco Cavazzoni e l'avvocato Stelio Zaganelli, coordinati dal professor Mario Bellucci.



La copertina del libro

PRESENTATA A PERUGIA L'INIZIATIVA "BIANCO FILM"

DANILO NARDONI

PERUGIA - Quella di quest'anno sarà la quinta edizione, con un salto di qualità del programma, un aumento di produzioni di livello e una giuria di prestigio. Gli ingredienti, insomma, ci sono tutti, come ha sottolineato Andrea Cernicchi, assessore alla cultura del Comune di Perugia, durante la conferenza stampa di presentazione del BiancoFilmFestival. Un "Festival Internazionale di Cinema", come recita il sottotitolo, che è cresciuto lentamente così come i suoi organizzatori, i ragazzi dell'associazione culturale Prhomosapiens, e così come è cresciuta la collaborazione e il patrocinio di svariati soggetti, tra i quali appunto l'assessorato alla Cultura del Comune di Perugia. Oltre all'assessore Cernicchi e a Matteo Bil-

Al via il Festival internazionale del cinema

li di Prhomosapiens, ieri mattina alla Sala della Vaccara di Palazzo dei Priori sono intervenuti anche Lanfranco Fornari della Semikroma-Tef Channel, Francesca Duranti degli Archivi Dottori, Mirco Gatti della Cinegatti S.a.s., Gustavo Sciamanna dell'Associazione Volontari Italiani Sangue dell'Umbria e Flavia Baldassari dell'Università degli Studi di Perugia. Il festival, che si svolgerà al Cinema Pavone dal primo pomeriggio alla sera con ingresso gratuito da martedì prossimo a sabato, presenta un Concorso



L'assessore alla Cultura di Perugia Andrea Cernicchi alla conferenza stampa

Internazionale di Cinema dedicato alle varie forme del linguaggio cinematografico.

quest'anno, circa 500, le opere che abbiamo dovuto selezionare, arrivate

dall'Italia e da ogni parte del mondo".

Oltre che dal Concorso Internazionale il festival è costituito anche da una parte Fuori Concorso all'interno della quale verranno proposti una serie di eventi speciali. Il 12 giugno, alle ore 17, verrà proiettato "Gerardo Dottori, Aeropittore futurista", un documentario-intervista inedito sul grande pittore perugino. Venerdì 15 giugno, invece, il BiancoFilmFestival aderirà al noto progetto culturale del 2007 del Comune di Perugia dal titolo "Il Viaggio" con l'iniziativa "Il Cinema di Gianni Amelio". Alle ore 21 verranno proiettati al Pavone due film del regista ("La stella che non c'è" e "Il ladro di bambini"), proiezioni che saranno precedute da un incontro di Amelio con il pubblico alle ore 18 presso la Sala dei Notari.